

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C. Uff. della Posta n. 7 - MILANO, e salite tutte.

Martedì 22 Settembre 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Pramporo N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero - sat. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, se respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.
Anno IX - N. 215

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinon.

Il Congresso socialista

I primi Congressi socialisti destavano interesse perché — era naturale nei primordi — si agitavano delle idee: gli ultimi erano aspettati e seguiti dal pubblico perché la lotta d'idea s'era trasformata in lotta di persone con un discreto pizzico di ingiurie, di pugilati e simili galanterie pseudo proletarie, fra sindacalisti e... gli altri compagni.
Nell'ultimo Congresso furono esclusi i sindacalisti, mancò il pugilato in grande, e l'interesse conseguente del pubblico. Per incidente notremo che la mancanza dei sindacalisti facilitò invece le divergenze fra le altre frazioni del partito, che non ebbero più un nemico comune da combattere. Il partito espulse i sindacalisti credendo di consolidarsi ed invece non fece altro che facilitare nuove discordie e nuovi dissensi.

Un secondo rilievo. Questi signori socialisti che accusano di verbosità i consessi « borghesi », danno uno spettacolo di verbosità senza pari. La seconda giornata delle quattro del Congresso si chiudeva senza aver completato neppure il secondo tema degli undici che sono all'ordine del giorno: secondo tema che potrebbe chiamarsi primo, poiché il primo consiste nella verifica dei poteri. Noi non nascondiamo che il tema del *salvamento dell'Avanti*, minacciato da morte finanziaria, era scabroso. Spillare quarantamila lire annue non è un gioco così facile come inventare una nuova tendenza nel partito. Trovare l'integralismo o il *minimum* (il *minimum* è l'ultima formula, l'ultima ricetta escogitata da Morgari e consiste nel *minimum* dell'idea socialista in cui tutti i compagni sono d'accordo) trovare dunque nuove formule è facile, ma trovare ogni dodici mesi lire quarantamila è un'altra più brava faccenda.

A noi fanno schifo i... grossi socialisti, che vogliono il lusso di leggerci e di *adoperare l'Avanti* per i loro scopi di *reclamare* personale elettorale, lo vogliono, diciamo, a L. 15 annue, e per averlo ricorrono ai compagni poveri già smunti e con tessere di partito, e con sottosezioni pro Circolo, pro lega, pro sciopero di qua, pro sciopero di là, pro Russia... Fanno schifo questi estimatori del denaro *povero*. Vogliono un giornale di lusso con telegrafo e telefono, con collaborazione letteraria e scientifica, ma pagato da quel popolo che non lo legge e non lo comprende.

Varemmo porre in rilievo come compagni ingiuriano e qualificano compagni non solo di partito ma anche di tendenza, ma lascieremo andare. La carità cristiana da loro è combattuta e sostituita colla fratellanza. Ora la fratellanza può avere le discordie e le risse. La cronaca rigurgita in ogni tempo di delitti *fratelli*.
Un'ultima osservazione. Si ha il diritto anzi il dovere di credere che a Firenze siano raccolte le più spiccate intellettualità, i coscienza più evoluti del partito. Ebbene questi luminari di sapere applaudono fragorosamente un rivoluzionario e poi votano per un riformista. Tre ore dopo applaudono un riformista e poi votano in senso integralista... Oh davvero che ci sarebbe da disperare del proletariato italiano se fosse veramente affidato al gran partito dello chiacchiere, dei fischi, del coltello, e... dell'ignoranza.

La giornata di ieri.

Firenze, 21. — Presiede Prampolini. Motigliani riferisce i studi e le proposte per l'*Avanti* « la cui situazione è grave ma non disperata ». Vengono approvate. Si approva la relazione Montemartini sull'azione del gruppo parlamentare, senza neppure discuterla! Rigola riferisce poi sulla direttiva del partito. La sua discorsa riformista, ostile allo sciopero generale di massima, è frequentemente applaudita. Un po' di pugilato avviene nella seduta pomeridiana.

In essa si deve discutere la relazione Rigola. Longobardi si pronuncia in senso sindacalista: dice che l'organizzazione operaia è rappresentata dal Partito e non dalla Confederazione. Egli ha trovato lo sciopero di Parma giustificato in principio... (*nuove interruzioni e nuove invettive si scambiano fra socialisti*).

Nasce un pilulato, un incrocio di invettive e pugni sonori. Pare ristabilita la calma, ma poi per un buon quarto d'ora i pugni fraterni si rinnovano.

Parla poi Chiesa. Turati propone il rinvio della discussione a domani. E' approvato. La seduta è tolta.

Isri per un errore di stampa sul principio della relazione del Congresso si leggeva il primo invece che decimo Congresso socio. it. Il lettore avrà corretto da sé.

Un'invenzione meravigliosa.

Telegrafano da Marsiglia:
Fra i rapporti esaminati dalle sezioni del Congresso internazionale delle applicazioni dell'elettricità si segnala quello del signor Biondi, su un apparecchio permanente di riproduzione in un minuto circa una pagina di giornale di semilia parole e di dare direttamente un cliché che può servire alla stampa.

Ultimi echi del Congresso Giovanile

Il nostro E. C. ci manda da Roma una relazione più dettagliata dello svolgimento degli ultimi temi. E noi le diamo il posto.

Roma, 20 settembre.

Alla fine della seduta antimeridiana di sabato si discusse il tema sull'azione dei giovani militari. Riferisce il signor Grossi Gondi che sostituì il cav. Tono indisposto. L'oratore illustra l'ordine del giorno assai breve e chiaro. — Messini discute i due commi che riguardano l'uso l'istituzione dei circoli militari, l'altro l'assistenza speciale che i circoli stessi devono ai soldati; vengono approvati, il primo con una piccola modificazione proposta da Martin tendente a togliere il controllo troppo rigoroso dei giovani ammessi.

All'ora solita comincia la seduta pomeridiana che è l'ultima. — Montefiore di Messina riferisce sull'azione economica sociale dei giovani. Illustra il suo ordine del giorno dove considerando che ai giovani non è solo necessario lo studio ma anche un'azione sociale ristretta alle loro attitudini, che quest'azione può servire a prepararli ad opere maggiori e che essa si deve esplicare nella gioventù operaia, afferma dovere: 1) i giovani iscriversi alle associazioni economiche sociali; 2) doversi promuovere associazioni operaie con casse economiche; 3) aprire scuole agli operai; 4) ascrivere i giovani alla società di San Vincenzo de' Paoli.

Il dott. Chiri siccome i commi sono 3 e 4 sono compresi in altri ordini del giorno già approvati e gli altri gli sembrano troppo restrittivi presenta un suo ordine del giorno. Vuole che le associazioni giovanili preparino i giovani a sapere organizzare le istituzioni economiche ad essere bravi propagandisti e che a quest'azione sieno iscritti gli operai.

Dopo molte discussioni le idee di Chiri sono accettate da tutti.

Parla il sig. Roccatagliata sulla stampa. Lamenta che in fatto di stampa giovanile niente si sia fatto; vorrebbe che il bollettino della G. C. I. non fosse tale nello stretto senso della parola, ma fosse un giornale di discussione e di educazione e senza cimentare le varie associazioni nostre nel loro intento comune. Afferma la grande importanza dei fogli volanti dei numeri unici ecc. per l'educazione del popolo. Un plauso interminabile accoglie il suo saluto al *Corriere d'Italia* che vinse l'anno scorso la campagna anticlericale.

Dalla Torre domanda perché niente si sia fatto contro l'*Asino* e Pericoli spiega come ogni tentativo sia riuscito vano. Alle grida di Abbasso l'*Asino* s'alza a parlare nobilmente Martin che un Congresso che si accinge ad un'opera di rinnovazione non deve perdersi in vane disapprovazioni; un grida di abbasso ad un giornale che ha bisogno piuttosto di essere rialzato e nobilitato.

Dopo alcune proposte particolari non accettate si approva l'ordine del giorno che traduce esattamente il pensiero del relatore.

Prosegue il tema sulla stampa il Rev. Giuliboni il quale propone che 1) ogni circolo della G. C. I. fondi una sottosezione della stampa, 2) che la gioventù si organizzi per la diffusione della stampa, 3) che in ogni convegno giovanile non si dimentichi mai di discutere l'argomento della stampa.
Dopo breve discussione l'ordine del giorno viene approvato.

Martin saluta francamente i congressisti ed esprime un voto entusiasticamente applaudito che per l'opera giovanile cattolica vengano a realizzarsi gli ideali del poverello d'Assisi. E poi grida di: Viva il comm. Pericoli, applausi al card. Lai ed interminabili assordanti al nome di Pio X. Ci salutiamo cristianamente col grido: Sia lodato Gesù Cristo e andiamo a S. Ignazio. Quivi il card. Vicario intona il Te Deum che tutti cantano od accompagnano col cuore e poi col SS. Sacramento ci benedice.

Un'idea sola sul congresso: la gioventù cattolica ha mostrato di intendere nel loro più largo significato i santi precetti del Vangelo ed ha sfatato il vizio pregiudizio che vita cristianamente vissuta significhi fede sterile e vacuo pretismo.

I primi frutti del Congresso di Londra.

Mandano da Londra all'Unione:
L'atto del primo ministro Asquith che proibiva ai cattolici che l'Ostia consacrata fosse portata nella processione di chiusura del Congresso Eucaristico, ha non solo disgustato tutti i cattolici di Londra e d'Inghilterra tutta, e specialmente poi degli irlandesi, che hanno una prossima favorevole occasione di vendicarsene in una elezione politica, ma ha suscitato anche l'indignazione di non pochi protestanti, amanti veramente della libertà e della religione.

Si annuncia infatti che una diecina di pastori protestanti si sono recati dall'arcivescovo di Westminster, mons. Bourne, chiedendo di essere preparati all'abitu del protestantesimo, per passare al cattolicesimo, facendosi sacerdoti. Si afferma che oltre ai pastori, altri fedeli anglicani abbiano già esternato il desiderio di convertirsi al cattolicesimo.

Note e commenti

Insegnamenti d'una lotta.

Ieri, dando la notizia dell'elezione avvenuta a Lonigo nella persona del radicale Giovanelli, non abbiamo potuto, causa l'ostrosismo della molta materia accumulata in questi giorni, farla seguire da qualche breve nota di commento.

La riuscita del candidato radicale a Lonigo segue d'una quindicina di giorni la riuscita a consigliere provinciale a Torino del candidato clericomoderato Badini, e si unisce a lei a dimostrare lo stato d'animo del corpo elettorale in Italia.

L'elezione di Torino — che fece uscire trionfante dalle urne il Badini contro il candidato socialista e contro il monarchico anticlericale che raccolse voti irridenti in insegnò come nell'animo, nella coscienza del paese le velleità intransigentemente settarie di qualche monarchico non sono approvate, anzi non sono neppure sentite.

L'altra lotta.

La lotta di Lonigo è in correlazione con quella di Torino, perché, quantunque con esito opposto, anzi per questo, ribadisce lo stesso insegnamento pratico.

Il candidato costituzionale nel collegio era il Mazzoni, ex deputato; candidato che per i suoi precedenti, non poteva essere appoggiato dai cattolici. Se i cattolici avessero potuto appoggiare il candidato monarchico l'esito sarebbe stato assai differente se non opposto. Perché i cattolici non avrebbero portato soltanto i loro voti — sottraendone certo molti dati ai radicali per quel fenomeno deplorevole di dispersione che avviene nel corpo elettorale d'un partito quando manca la propaganda — ma avrebbero ancora circondato il candidato dell'aureola d'un *minimum* di programma sociale, che si sa quanto giustamente influisca sulla massa elettorale. Intendiamo: noi affermiamo che *forse* il risultato sarebbe stato opposto, ma *certainamente* differente assai coll'intervento delle energie di propaganda di programma e di voti cattolici. Non si avrebbe avuto sicuro il fenomeno che meno di due terzi del corpo elettorale accedesse alle urne e che di questi due terzi, due terzi votassero per un capitalista convertito buffonescamente in sette minuti alla democrazia; un vero disastro!

474 contro 264.

In ritardo — la mancanza di spazio ne è colpa — dobbiamo pur dire qualcosa sull'esito delle elezioni del Consiglio Centrale della *Dante Alighieri*. Forse non ci sarebbe bisogno. I lettori leggendo il nome degli eletti — la gran parte notissimi massoni — avrà commentato da sé.

Ma noi dobbiamo porre a confronto due cifre: 474 contro 264. Quattrocentosettantatquattro voti ottenuti da Nathan, da un inglese (la *Dante Alighieri*, lo sanno le togole, si propone la diffusione della lingua italiana all'estero) contro duecentosessantatquattro (quasi la metà) ottenuti da un Fogazzaro che di lingua italiana se n'intende qualcosa.

Ciò non vuol dire altro che la maggioranza dei Congressi della *Dante Alighieri* (non della società) è massonica. Noi non sappiamo chi s'incarica di pagare il viaggio ai soci massoni perché sieno assidui al Congresso; rileviamo solo che la massoneria è per fatalità nemica della patria e della sua lingua, la cui protezione affida ad un inglese.

Del resto... il resoconto dei capitali della *Dante*, resoconto insistentemente reclamato al Congresso, non lo si conosce ancora, e forse non lo si conoscerà mai. E ciò è sintomatico, quantunque spiegabilissimo attraverso la cassaforte massonica.

Alcuni dei nostri giornali proclamano il boicottaggio della *Dante*, alcuni la conquista. Bella quest'ultima, non brutta la prima proposta. Infelici tutte e due le proposte, quando non c'è accordo, non c'è organizzazione: o tutti boicottati o tutti conquistati. Gli avversari conquistano perché sono tutti d'accordo, ed organizzati.

Le profezie di Edison e di Marconi sull'aviazione.

Il celebre inventore americano Edison parlando dei progressi dell'aviazione ha fatto le seguenti profezie: « Fra 5 anni vi sarà fra Liverpool e New York un servizio diretto per il trasporto dei viaggiatori dall'uno all'altro emisfero in 18 ore. I voli aerei a 200 miglia all'ora non meraviglieranno alcuno. Si raggiungerà il polo Nord in 48 ore, il giro del mondo potrà compiersi in una settimana. Non credo però che la futura macchina aerea sarà stabilita sul principio assoluto del più o meno pesante dell'aria. La manovra della futura macchina dovrà essere semplice come la manovra di una automobile, altrimenti il sogno di navigare nell'aria sarà sempre un sogno. »

Intanto Guglielmo Marconi, che si trova presentemente a Londra ha predetto che fra breve tempo i « garages » privati sopra le case saranno comuni come i « garages » delle rimesse attuali.

Tanto telegrafano da Nuova York al *Daily Telegraph*.

Roma locuta est!

Leggiamo nell'egregia *Difesa* di giovedì 17 settembre: « Il S. Padre si rallegra che nel Veneto non vi sia nessun sintomo di questa piaga (il Modernismo), ed incolca ai Sacerdoti di non lasciarsi avvicinare da coloro che predicano la disobbedienza, lamentando che taluno di costoro appartenga al clero, mentre il laicato è di splendido esempio di fedeltà verso la S. Sede ».

Queste parole meritano un commento — e quali parole di Pio X non ne meritano? — un commento che, se per il laicato italiano, e veneto specialmente, non sarà che un'ampificazione del bell'elogio fattogli da Pio X, per noi sacerdoti non può non essere che un monito derivante dal paterno lamento del Papa.

In qual campo infatti dovemmo in questi ultimi tempi enumerare più cadute che nel sacerdozio?... Delle voci ribelli, che qua o là nella penisola quotidianamente sorgevano inneggiando a ridicole riforme luteraneggianti, ad accuse mendaci contro la Chiesa ed il Papato, a demolizioni teologiche e dogmatiche, una gran parte — la maggior parte, tutte, quasi — escivano d'in tra le file del Clero; ed il modernismo non era raffigurabile che colla sottana del prete. I laici — caduti — o risorsero presto rinnegando, o seguirono, non sempre esultando, il clero in avanguardia. Purtroppo fu così: da un prete all'altro, da un gesuita all'altro... e fu uno sgretolo nella gran fabbrica monumentale di S. Ignazio, non soltanto di calcinacci, ma di grosse pietre; e se un crollo non fosse stato impossibile, che S. Ignazio era un architetto di primo ordine, e il disegno perfetto, le basi solidissime, l'armatura inattaccabile, c'era proprio da temerlo. E la crisi nello Stato Maggiore della Chiesa non è ancora superata; crisi di tattica, ma anche di strategia; e per uscir di metafora, crisi di disciplina, ma anche di dottrina. Il Modernismo, questa *Circe* incantatrice, ha stretto diversi sacerdoti nelle sue braccia lussuose rendendoli o apostati o ribelli.

Le parole dunque del Papa, i suoi lamenti, che non sono ancora rimbrotti perché il suo gran cuore buono ne è incapace, per i sacerdoti preti suonano un monito, poiché il pericolo non è scomparso, e gli agguati numerosi. Meglio *alla vecchiaia* che modernisti ci gridava giorni sono un venando e studiosissimo parroco di campagna, che alla santità della vita unisce l'intima conoscenza di tutti gli studi moderni religiosi-sociali. E continuava spiegando: Ogni dottrina ha le sue formule, ed il modernismo n'ebbe tre fin dai suoi primi anni: nacque dicendo « salvo sempre il dogma e la disciplina »; fu battezzato dai suoi fautori con quest'altra « salvo sempre il dogma » ma non la disciplina; ed ora nel suo pieno sviluppo dottrinale ha adottato la sua formula essenziale « salvo niente ». Ah salvo niente? — conchiudeva trepidando il buon prete — dunque nemmeno no?

E' vero che in tempo di epidemia, anche i sani possono sembrare infetti — *la nuit tous les chats sont gris* — dicono in Francia; ma è anche vero che l'infezione attacca, inquina, fa strage anche dove l'occhio non giunge, nella luce come nel buio, nell'alto come nel basso. Utilissimo adunque per noi il monito di Pio X, che anche ai Veneti, finora immuni, fa temere l'epidemia sebben lontana. *Mac.*

Il miracolo di S. Gennaro.

Sabato ricorreva la festa di S. Gennaro era uno dei due giorni annuali in cui si rinnova il miracolo dell'ebollizione del suo sangue e si ha in proposito da Napoli:

Fin dalle prime ore di stamane la cattedrale rigurgitava di fedeli venuti per assistere al miracolo.

Le reliquie di S. Gennaro erano state poste fin dalle prime ore sull'altare maggiore.

Alle 8.45 la «teca» che contiene il sangue del Santo è stata presa da monsignor Galante il quale l'ha mostrata all'immenso popolo che silenziosamente attendeva l'esito del miracolo.

Alle 10.13 precise si è notato un certo movimento tra i presenti, il sangue era liquefatto. Un fremito ha percorso nella folla ed un urlo seguito da forti applausi è scoppiato nella cattedrale e fuori di essa, dove altrettanta folla si accalava per conoscere l'esito del miracolo.

Il cannone ha tuonato dall'arsenale ed al suo rimbombo tutte le campane delle Chiese hanno suonato a distesa mentre in Napoli e nei dintorni si accendevano in segno di gioia fuochi artificiali.

Subito dopo è stato cantato il Te Deum di ringraziamento al quale ha assistito anche l'arcivescovo cardinal Prisco e venne poi celebrata la messa pontificale mentre un canonico faceva baciare la «teca» a tutta la moltitudine.

In occasione il cardinale Prisco ha fatto distribuire molti pani ai poveri della città e della Cappella.

PRIMO CORSO D'ISTRUZIONE pei propagandisti cattolici

dal 15 al 30 Ottobre 1908 in Bergamo.

L'Unione Economico-Sociale dei cattolici italiani con Sede in Bergamo, ha diramato agli Ecc.mi Vescovi ed ai presidenti delle Direzioni Diocesane le seguenti comunicazioni:

L'iniziativa presa da questa «Unione economico-sociale» di tenere in questa città un corso di istruzioni ai propagandisti cattolici, ha benignamente incontrato il favore di molti Eccellentissimi Vescovi, i quali l'hanno incoraggiata e benedetta. In particolare l'Ecc.mo nostro Vescovo — riconoscendo non solo l'opportunità, ma la necessità di un tale corso, — ha più volte benedetta l'opera ed ha promesso, per quanto gli sarà possibile, la sua preziosa cooperazione.

Il corso è fissato dal 15 al 30 p. v. ottobre, e le lezioni si svolgeranno intorno ai temi qui sotto elencati. Agli iscritti verrà comunicato a suo tempo uno specchietto con l'orario particolareggiato delle lezioni.

La sottoscritta Presidenza nutre viva fiducia che molti del Clero e del laicato di codesta Diocesi vorranno approfittare, anche con qualche sacrificio, di questo corso di lezioni, destinato a dare ai propagandisti dell'azione cattolica le cognizioni teoriche e pratiche indispensabili per una seria e vantaggiosa propaganda dell'azione cattolica economico-sociale.

Con profondo ossequio
St. Medolago Albani, Presidente
N. Rizzara, Segretario.

REGOLAMENTO

1. — E' indetto in Bergamo, dal 15 al 30 ottobre 1908 un corso speciale di istruzione per coloro che intendono dedicarsi alla propaganda orale, scritta e pratica dell'azione cattolica in Italia.

Il corso è completamente gratuito.

2. — Chiunque intende di partecipare al corso d'istruzione deve darne comunicazione per lettera alla Presidenza dell'«Unione economico-sociale» in Bergamo, Casa del Popolo, non oltre il 30 settembre 1908.

3. — Alla domanda deve aggiungersi un'attestazione dell'Ordinario o della Direzione diocesana, dalla quale risulti che il propagandista si occupa o vuole occuparsi di azione cattolica, in conformità delle Direzioni pontificie.

4. — Gli iscritti debbono trovarsi riuniti in Bergamo la sera del 14 ottobre, per ricevere tutte le comunicazioni necessarie.

5. — Gli iscritti sono tenuti a frequentare tutte le lezioni dei singoli docenti, come pure ad intervenire alle conferenze, alle escursioni e alle visite che saranno organizzate per cura della Presidenza.

6. — Ognuno è libero di prendere appunti durante le lezioni per suo uso; è però vietato di mandare relazioni ai giornali; queste saranno comunicate giornalmente a cura della Presidenza.

7. — Nessuna discussione sarà aperta sugli argomenti svolti dagli insegnanti e nessuna deliberazione verrà proposta. Gli alunni potranno, finita la lezione, rivolgere interrogazioni all'insegnante o chiedere spiegazioni sopra qualche punto del tema trattato.

8. — Finito il corso, verrà consegnato a ciascun propagandista che avrà partecipato a tutte le lezioni, uno speciale diploma di frequenza di cui potrà valersi, occorrendo.

9. — A cura della presidenza dell'«Unione economico-sociale», verrà compilato un riassunto delle lezioni impartite dai singoli docenti. Un esemplare sarà spedito gratuitamente ai singoli intervenuti.

Programma.

1. Principii fondamentali che devono ispirare l'azione del propagandista cattolico nell'ora presente.

2. Criteri ed espedienti pratici per far sorgere e sostenere sane e vitali le Unioni professionali.

3. La legislazione sociale in Italia. Ciò che abbiamo e ciò di cui abbiamo bisogno.

4. Criteri differenziali dell'Azione sociale cristiana da quella di altre scuole.

5. Criteri pratici per la propaganda orale e scritta.

6. Criteri teorici e pratici per la propaganda agricola-sociale.

7. Legislazione e giurisprudenza finanziaria per le Società economiche.

N.B. Il programma particolareggiato di ogni corso verrà a suo tempo comunicato agli iscritti.

Si terranno durante il corso alcune Conferenze sulla Cooperazione, sulla Previdenza, ecc.

Uno scandalo enorme.

Padova 21. — La Provincia di Padova di stasera pubblica che nell'Orfanotrofo Maschile Vittorio Emanuele ben 87 alunni, molti con coazione, dai 10 ai 18 anni si davano a pratiche infami. Ed il Consiglio d'Amministrazione sapeva e non prese provvedimenti.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Il palazzo dei telefoni di Parigi incenerito

15 milioni di danni.

Parigi, 21. — In seguito a una esplosione, per un corto circuito, è scoppiato un immane incendio nell'ufficio centrale dei telefoni nella via del Louvre.

Malgrado la prontezza dei soccorsi e l'eroismo dei pompieri, il fuoco si appiccò successivamente al primo, al secondo e al terzo piano.

Le fiamme altissime divamparono lanciando nell'oscurità della notte sinistri bagliori. Il prefetto di polizia e il colonnello dei pompieri sono sul luogo. Tutto sembra ormai distrutto nell'edificio.

Tutte le comunicazioni con le provincie e con l'estero sono interrotte.

Scoppiò verso le ore 7.45 nei sotterranei del palazzo che misura circa 50 metri di larghezza su 150 di lunghezza ed è composto di 4 piani.

Il fuoco, trovando nelle guttapere e nella parafina che avvolgono i fili un facile alimento, si propagò con rapidità fulminea empiendo il palazzo di un fumo intenso, che obbligò il personale a sgombrare.

I pompieri, difesi da caschi speciali, penetrarono nel sottosuolo ma in causa del fumo non poterono scoprire subito il foculare dell'incendio, che invase quasi simultaneamente il pianterreno e i piani superiori.

Alle dieci l'incendio continua con la stessa violenza.

Il tetto cade lasciando passare tra le fiamme turbini di fumo.

Il palazzo sembra una immensa fornace. I pompieri lanciano torrenti d'acqua da tutte le parti sulle fiamme.

La circolazione è interrotta per un raggio di 300 metri intorno al palazzo. L'incendio ha distrutto completamente l'interno del palazzo.

Si può prevedere fin da ora che la catastrofe avrà per conseguenza di interrompere completamente le comunicazioni telefoniche con la provincia e con l'estero durante un tempo di cui non si può ancora determinare la durata, ma che sarà necessariamente lungo, fino al ristabilimento almeno provvisorio dei servizi in un altro locale.

L'incendio nel palazzo dei telefoni, al tocco era quasi spento.

I pompieri e le truppe ritornarono alle caserme.

Donna paralitica da sette anni guarita al passaggio della Madonna di Lourdes

Si ha da Biella:

Da qualche giorno nel Biellese non si fa che parlare di uno straordinario fatto avvenuto il 13 corrente a Pettinengo durante la processione in occasione della festa della Madonna di Lourdes.

Certa Trivero Claudia d'anni 34, paralitica da sette anni, saputo che la processione doveva passare dinanzi alla sua casa volle scendere sulla soglia. Trasportata a braccia, appena la povera donna vide comparire la statua della Vergine si mise a gridare: «Madonna, salvatemi per l'amore dei miei figli».

Il pubblico commosso, notava che la donna nel così dire alzava le braccia, e s'unì a lei nell'implorare «grazia! grazia!». Fra la meraviglia degli astanti, la donna poco dopo si alzava completamente risanata rincasando. Quindi dopo essersi recata in chiesa a ringraziare la Vergine della guarigione ottenuta, si recava anche a trovare amici e parenti che da sette anni non vedeva più.

La Trivero doveva partire con l'ultimo pellegrinaggio per Lourdes, ma non poté farlo non avendo tutti i documenti opportuni.

Dal certificato medico firmato dai dottori Carando e Savio risulta che la Trivero era affetta da ben sette anni di paralisi generale. Inoltre le testimonianze del Sindaco e di altre persone degne di fede, danno che essa non è né una suggestionata né fanatica.

Come potete facilmente immaginare, il fatto straordinario è oggetto di infiniti commenti.

Da qualche tempo si accresce consolatamente la serie delle guarigioni ottenute dalla Madonna di Lourdes nei propri paesi: serie iniziata da quel portento che fu il risanamento istantaneo di Pietro de Rudder alla grotta di Oestacken. Che significa ciò? La Madre di Dio, secondo noi, con queste grazie vuole eccitare i fedeli alla devozione dell'Immacolata e dell'Immacolata di Lourdes; a festeggiarla sotto questo titolo moderno e glorioso in ogni parrocchia, in ogni luogo. È indizio che Ella gradisce essere rappresentata in immagini di Lourdes. Noteremo che uno dei primi a riprodurre la grotta e l'immagine di Nostra Signora di Lourdes, fu il Papa, l'interprete più autorevole dei voleri del Cielo.

Pugilato tra un Prefetto e un deputato Provinciale.

Ferrara, 21. — Tra il Prefetto ed il conte Maguoni, per questioni amministrative s'accese una disputa che degenerò in vicendevole vituperio e, pare, si passò a vie di fatto, si che dovettero intramettersi funzionari soprattutto il Commissario di P. S. il quale si dice che abbia pronunciate le testuali parole: «in nome del Re» colle quali si prelude ad un arresto, o almeno qualche cosa di simile; ma poi non ne fece nulla.

DALLA PROVINCIA

Prato Carnico

20 settembre.

Incendio.

Due vittime umane.

Ieri sera alle 22 nella località denominata Daur Chivas, tre quarti d'ora a settentrione di Pesariis, si sviluppava l'incendio in un fenile. Accorsero i coraggiosi Pesariis e qualcuno anche di quaggiù, ma quando arrivarono sul luogo cadeva già il coperto e fu impossibile ogni opera di spegnimento. Ma ciò che fu di raccapriccio agli accorsi fu il trovare il padrone del fenile certo Di Qual Giuseppe d'anni 76, disteso da una parte dello stabile, già morto che ancora ardeva.

Il poveretto doveva essere fuggito in preda alle fiamme dalle quali non fu capace liberarsi. Sapendo che vi doveva essere anche la domestica del Di Qual nel fenile per tutta la notte lavorarono per rintracciarla ma soltanto oggi ne trovarono le ossa tra i carboni.

La perita si chiamava Gouano Caterina Mariussa d'anni 23. La causa dell'incendio è ignota, l'impressione in paese è enorme.

Boni.

Questa gravissima notizia noi avremmo dovuto averla ancora ieri ed il nostro corrispondente, dopo assunte scrupolose informazioni, si affrettava a telefonarci. Fu per ben due volte al telefono e gli fu risposto che con Udine non si poteva parlare. Il corrispondente, cui stava giustamente a cuore informarci nella giornata della disgrazia ritornò alle 11, volle ad ogni costo che gli si desse la comunicazione con noi, ma non potemmo intenderci.

Non possiamo lasciar passare l'occasione senza elevare una forte protesta — per quanto la sappiamo inutile — contro l'infame servizio dei telefoni carnici. La protesta vada a colpire quei signori cavalieri proprietari del telefono-giocattolo. *Tout le monde* ha che lamentarsi del telefono carnico, ed i proprietari non se n'addanno.

Quante volte noi fummo posti nell'impossibilità di compiere il nostro dovere verso i lettori, fornendo prontamente notizie importanti di cronaca, causa i telefoni cavalieri della Carnia?

È ora di finirli, sinceramente!

Maiano

21 settembre.

Incendio.

Questa notte alle ore 11 circa per cause ancora ignote prese fuoco la stalla di Luigi Schiratti. Andò tutto distrutto, e la gente accorsa non poté che isolare l'incendio. Vi perirono due armenti ed un maiale. Il proprietario aveva tutto assicurato. Il danno è di oltre lire mille.

Casarsa

21 settembre.

Festa Diocesana delle Associazioni Cattoliche.

Domenica avremo qui la Festa Diocesana. È stato stampato un manifesto all'uopo che dice:

Amici,

Vi invitiamo con cordialità fraterna a partecipare numerosi alla nostra prima festa sociale.

Domenica 27 a Casarsa noi passeremo in rivista le nostre forze, e nell'intima soddisfazione del lavoro compiuto, nella constatazione del lavoro intenso che ci aspetta, noi troveremo la forza per nuovi sacrifici, per nuove sane battaglie.

Una consolante crescente onda di attività cattolica sociale, passa quest'anno per le terre d'Italia. Dimostriamo che la nostra diocesi non è in questo campo

... l'ultimo lembo dell'italo terren.

Venite, amici; a voi il nostro saluto augurale, il nostro ringraziamento affettuoso

Programma:

Ore 9. - Ricevimento alla stazione di Casarsa delle società che giungeranno da Portogruaro, Spilimbergo e Pordenone.

Ore 9 1/2. - Sfilata alla parrocchiale per assistere alla messa privata e discorso di S. E. Mons. Vescovo.

Ore 10 1/2 - Adunanza generale.

Parleranno: avv. dott. Gio. Batta Biaschi, azione elettorale - avv. Italo Rosa, azione economica - avv. dott. Umberto Signorini, associazioni giovanili - sig. Michelangelo Pressi, emigranti - sac. Annibale Giordani, unione popolare e stampa.

Ore 12 1/2 - Pranzo sociale.

Ore 15 - Funzione di rinraziamento.

Ore 16 - Concerto musicale della distinta Banda di Casarsa.

N.B. - Le Associazioni sono pregate di intervenire con i rispettivi vessilli.

La quota per banchetto sociale è di lire 1.50; per prendervi parte è necessario prenotarsi prima di giovedì 25 corrente.

Cividale

22 settembre.

Crisi comunale.

Il Sindaco perito Antonio Miani e gli assessori Carbonaro, Marioni e Rieppi hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Quando prima dovrà essere convocato il Consiglio per decidere in proposito.

Crediamo che le dimissioni siano causate mancanza di accordo in seno alla Giunta; ad ogni modo i motivi dettati si sapranno certo prima della prossima seduta del Consiglio.

Per ora non facciamo commenti, riservandoci di tornare sull'argomento.

Lauzacco

22 settembre.

Il caso unico.

Sotto il titolo « Rettifica a proposito del Caso unico » comparso nel *Piccolo Crociato* del 20 settembre ci mandano:

Non so comprendere invero chi sia stata quella buona persona vera attaccabrighe a formare quel bell'articolo comparso nel *Piccolo Crociato* del 20 settembre 1908.

Per mettere a posto le cose è meglio spiegare la faccenda.

Il 20 settembre 1907 la Banda di Percotto composta solo di onesti operai che non hanno certo per il capo idee di partiti di sorta, andava a suonare a Udine, invitata da quel Comitato di festeggiamenti, ed aveva accettato questo anche in riguardo alla buona retribuzione che le fu data. — Pure quest'anno fu invitata ad Udine ma per evitare noie e chiacchiere di male lingue che purtroppo infestano il nostro paese si contentò di rimanere a casa. — Se domenica si presentò a Lauzacco a suonare fu anche colà per poter acquistare qualcosa, poiché, sappi l'autore del famoso articolo che la nostra banda non è sussidiata da alcuno e deve pensare a tutte le spese col proprio lavoro.

Quelli che chiacchierano tanto fanno meglio a tacere, e rispettarci perché mentre noi possiamo andare colla fronte alta se essi continuano in questa guisa, metteremo alla luce fatti che dimostreranno chiaramente il vecchio detto: « Ride bene chi ride l'ultimo ».

Uno della banda.

Abbiamo data volentieri l'ospitalità a questo fraffetto non solo per dovere di cortesia che talora può essere anche leale, ma anche per chiarire qualche idea, e ciò senza intenzione d'offendere chicchessia.

Prendiamo atto infatti che quest'anno la banda di Percotto non aderì all'invito del XX settembre; ci spiace però che la motivazione di quest'atto non sia stata una questione di carattere, ma la semplice ragione di evitare male lingue.

Perché le bande devono avere un carattere: le bande oltrechè bande sono bandiere. Ed una bandiera che sventola oggi contro Cristo e domani con e per Cristo è qualche cosa di incomprensibilmente incoerente, è una bandiera... banderuola. Non vale la cosa del denaro: il guadagno giustifica forse una condotta equivoca? Sopra la questione del denaro c'è quella della coerenza e della dignità. O sempre, dunque con la religione, o sempre contro. Sono due vie opposte che la banda di Percotto deve scegliere: battere tutta e due è impossibile. La cosa ci pare evidentissima, e l'abbiamo esposta senza intenzione, lo ripetiamo, d'offendere alcuno.

E, scendendo anche alla questione del danaro, quante non sono le bande che conservano il loro carattere e vivono finanziariamente bene, anzi prosperano?

N. d. R.

Buttrio

21 settembre.

Feste centenarie.

Approfitando di gentile invito, ebbi il piacere di partecipare alla festa di domenica scorsa a Buttrio. Si ricordava il terzo centenario della Confraternita del Santissimo Sacramento, istituita nell'anno 1608, sotto il Patricato di Francesco Barbaro. La fausta ricorrenza fu preceduta da un Triduo di predicazione, tenuto con frutto dal rev. mons. Pietro Dell'Oste.

Alla messa della mattina mons. Vicario Generale amministrò la S. Comunione a circa trecento fedeli. Intanto la distinta *Schola Cantorum* del paese cantava l'*Anima Christi*, seguita da altri mottetti del Tomadini, con finezza e precisione ammirabili. Alla messa solenne celebrata da mons. Tito nob. Missitini, si cantò musica splendida del Perosi: ai vesperi salmi di d. Ubaldo Placereani e di Perosi; l'organo obbediva alle dita magiche del distintissimo organista sig. Raffaele Tomadini. Durante la solenne processione intorno al paese suonò la brava banda di Nogarolo di Prato: e questa alla sera calma e serena diede un applaudito concerto sul piazzale di fronte alla chiesa, sulla cui facciata brillava una indovinatissima illuminazione fantastica, idea ed opera del valente artista sig. Valentino Roncali. Sopra la porta maggiore s'innalzava un maestoso Ostensorio tutto tempestato di lumini, tremolanti allo spirare dolce del zefiretto serotino, proprio come le stelle del cielo azzurro.

Non avrei mai aspettato che una compagnia di operai, sempre dediti ai lavori, fosse stata capace di eseguire così lodevolmente musica veramente difficile.

Al notissimo « Anima Christi » il tenore obbligato dimostravasi fino interprete delle parole che cantava, tanto da commuovere più di uno con quella sua religiosa delicatezza piena di sentimento.

Al canturi di Buttrio vada un plauso ben meritato.

Silvasio Rizonga

Savorgnano di Torre

21 settembre.

Grave incendio.

Nel caseggiato dei fratelli Piccini di qui, ieri sera si sviluppò un gravissimo incendio nel locale adibito a fenile. La campana di Zampitta d'ede tosto l'allarme, e grazie al pronto intervento di quei torrazzani, l'incendio fu tosto domato e circoscritto. I danni ascendono a 5000 lire.

Tricesimo

22 settembre.

L'invenzione brevettata di un friulano.

Sono venute a conoscenza solo ieri che il fornaciaio fuochista Carlo Foschiatti di Cassacco (Udine) ha ottenuto dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio un brevetto dal titolo: *Perfezionamento alle disposizioni per il riscaldamento dei fornaci continue da laterizio*.

Ho voluto recarmi dal Foschiatti per chiedergli spiegazioni. Egli mi disse che colla sua invenzione si facilita la cottura del materiale, rendendo i laterizi più colorati e sonori, e diminuisce d'assai quel flagello dell'industria laterizia che sono le screpolature e le fenditure: screpolature causate dall'umidità dei materiali e dalla mala ripartizione del calore, che appunto viene regolato dalla invenzione.

— Avete mai, chiedemmo, applicata la vostra invenzione?

— In una fornace, e diede ottimi risultati.

Ci spiegò poi come l'introduzione delle modificazioni da lui escogitate costa appena poche centinaia di lire.

Abbiamo chiesto ancora che cosa farà del brevetto. Ci disse d'aver avuto offerte da molte case estere, fra le quali notevole la Borsa dei Brevetti d'invenzione Krupp Leroy et Co. di Bruxelles. Mi parve che egli intendeva venderlo, a suo tempo, al migliore offerente.

Ho creduto utile mandarvi questa notizia, perché torna a gloria del nostro friulano. Il Foschiatti infatti non è che un operario.

A undici anni s'ubì la sorte di tanti fanciulli, condannati a consumare, a distruggere le loro energie in quei veri lavori forzati che sono le fornaci. Colla sua intelligenza riuscì a divenire capo di fornaci e pur dovendo occuparsi quattordici, sedici, e perfino 18 ore al giorno, trovò il tempo di condurre a termine la sua invenzione.

Io non esagererò, certo, l'importanza della sua scoperta: però chi conosce l'industria laterizia e gli inconvenienti che essa presenta non può non tenere in gran conto ciò che il Foschiatti studiando da solo, provando e riprovando — secondo l'antico aforisma — con una tenacia ammirabile, seppe escogitare.

Fagagna

21 settembre.

Feste religiose-civili.

In occasione della venuta di Mons. Arcivescovo per le S. Cresime e per la solennità del Giubileo Papale vi saranno qui domenica p. v. grandiose feste religiose e civili.

Al mattino funzioni religiose in Chiesa; dopo pranzo pesca di beneficenza per istituendo Asilo Infantile, e la tradizionale corsa degli asini, con concerti della banda del Riceratorio festivo di Gemona, luminario ecc.

Treni speciali di andata-ritorno saranno attivati per quel giorno dalla Direzione del tram Udine-S. Daniele. Vi terrò informati dell'esito di queste feste che promettono di riuscire veramente solenni.

S. Vito al Tagliamento

21 settembre.

XX Settembre.

Ieri in occasione della festa nazionale, nel cortile delle scuole maschili, ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli alunni e alle alunne delle scuole elementari. La premiazione fu preceduta da un discorso dell'assessore della P. I. sig. Antonio Coccolo e da un altro del sig. Carlo Fattorello, direttore didattico. Alla sera, serata di gala al teatro con la recita della commedia di Testoni: « Fra due guanciali » interpretata dalla compagnia Italo Marchetti.

Il concerto della banda non si è fatto in causa d'un lutto toccato al maestro G. Brousini.

Nimis

20 settembre.

Per i danneggiati della Valle dell'Anpa.

Questa Amministrazione con sua ultima deliberazione ha stabilito a favore delle medesime un sussidio di L. 100.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 settembre 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.89
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.92
» 3 0/0	» 71.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1268.50
Ferrovie Meridionali	» 683.50
» Mediterranea	» 401.50
Società Veneta	» 198.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 354.25
» Mediterranea 4 0/0	» 502.25
» Italiane 3 0/0	» 350.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 502.—

Cartelle

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 502.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 511.25
» » » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 507.50
» » » » 4 0/0	» 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.07
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 123.24

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del *CROCIATO* porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 23 — s. Lino p.

Fiere e mercati della Provincia
Venezia, Oderzo.

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima a mezzogiorno nei seguenti giorni:
A Fagagna, Domenica 27 Sett.
A Meretto di Tomba, Martedì 29 Sett.
A Rosazzo, Domenica 4 Ottobre Festa del S. Rosario.

In seguito si avvertirà.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 3115.76
Parrocchia di Gagliario » 12.—
» di Meduna » 3.88

Totale L. 3131.64

Deputazione Provinciale

(Seduta del 21 settembre)

Importanti concessioni ferroviarie.

Presse atto della dichiarazione della direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Venezia, che coll'orario invernale da attivarsi il 3 nov. p. v. verrà restituito il servizio di terza classe Udine-Venezia anche coi treni diretti 171 e 174.

Vendita di reliquiati.

Autorizzò la vendita dei reliquiati dell'espropriazione degli accessi del ponte Colvara, presso Maniago, sulla strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Per i maniaci.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento del Manicomio di 37 alienati poveri appartenenti alla Provincia.

Ancora del movimento maniaci.

Presse atto delle informazioni fornite circa il movimento dei maniaci poveri a carico provinciale degeni nel Manicomio durante il mese di luglio 1908 dalla quale risulta che nel novero suddetto entrarono 54 maniaci e ne uscirono 36 dei quali 23 perchè guariti o migliorati e 13 per morte; per cui a 31 luglio 1908 si trovavano ricoverati numero 1107 maniaci; e cioè 18 più che nel mese precedente, 55 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 240 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

Autorizzazione a lavori.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Per la Commissione delle Imposte.

In sostituzione del Consiglio prese d'urgenza e confermò per il prossimo biennio a membro della Commissione provinciale per l'applicazione delle Imposte dirette il sig. Linussa avv. Pietro, membro effettivo, Plateo avv. Arnaldo membro supplente, De Toni ing. Lorenzo delegato effettivo per fabbricati e Petz ing. Sergio delegato supplente.

Solite.

Trattò vari affari interessanti l'ordinaria amministrazione, della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Espositi.

Invece della marcia reale...

L'altra sera al concerto della banda del 79.º fanteria, quando si bissava la marcia reale, un soldato chiedeva invece si suonasse l'Inno dei lavoratori. Egli però, nei suoi bollori socialistoidi veniva tosto frenato da alcuni cittadini che lo denunciavano facendolo così andare in carcere.

Il soldato si chiama Morgantini Serafino da Sartiano in quel di Arezzo.

Arte e spettacoli.

TEATRO SOCIALE.

Tosca.

Veniamo informati che l'impresa del nostro Massimo è in trattative per dare nel prossimo novembre la *Tosca* di Puccini. A direttore d'orchestra sarebbe stato scelto il giovane maestro Antonio Guarneri, che l'anno scorso nella nostra città diresse fortunatamente la *Manon*. Basta il solo, suo nome per dare sicuro affidamento che lo splendido capolavoro Pucciniano otterrà a Udine quel trionfo che la musica bella e gli artisti distinti gli hanno altra volta acquistato. La premiare seguirebbe al 15 novembre p. v.

I calzoi in gita.

Domenica scorsa in occasione dell'inaugurazione del nuovo lavoro sociale, i calzoi udinesi fecero una gita a S. Daniele col tram e da lì con giardinieri fino allo stretto di Pinzano.

Il banchetto seguì a S. Daniele colla massima cordialità e allegro dai soliti brindisi.

Dopo la chiusura della Mostra.
Ultimi echi.

Ieri il recinto e le tettoie furono sgombrare degli oggetti esposti; oggi poi l'opera di sgombramento continua finché al giardino tornerà la forma abituale ed il foro boario sarà completamente libero.

Gli espositori di frutta, ortaggi ecc. donarono i loro prodotti ad Istituti cittadini di beneficenza.

Ieri mattina poi, come annunciammo, sui prati di Planis, nelle vaste tenute del dott. Giacomo Perusini, seguì l'annuncio *field-trials*. Gli iscritti erano circa trenta; i premi costituiti dalle entrate assai rilevanti ammontavano a 1500 lire.

In precedenza erano state « seminate » molte quaglie in tutta la prateria.

Altre ne andavano « seminando » gli addetti al servizio durante le prove.

Le prove durarono fino alle 4 pom. e diedero i seguenti risultati:
Cani nazionali: G. Stecchini di Sandrigo 1, 2, 3 e 4, lire quattrocento - 5, ing. Pardini di Vicenza, medaglia d'argento.
Cani inglesi: 1 e 2 C. Matteucci di Pisa e ing. Pedrini lire 400 - 3 C. Paggi di Valmadonna lire 150 - dott. Machezzoli di Peschiera - E. Rassa di Vercelli - C. Matteucci di Pisa - ing. Borasio di Milano - C. Poggi di Valmadonna e co. Degli Osti di Bologna, medaglia d'argento.

Associazione degli artisti italiani.

Mostre individuali.

L'Associazione degli Artisti Italiani prepara a Firenze per l'imminente autunno alcune mostre individuali, che dovranno ripetersi a turno, negli anni venturi, fra gli artisti della nostra Italia.

Ciascuna Mostra individuale deve, per numero, valore e complessività di opere, rappresentare la vita artistica dell'espositore sia con opere di sua proprietà, sia con altre che, pure in possesso altrui, vengano gentilmente a tale scopo prestate.

Le austere sale di via de' Bardi si apriranno tra poco colle mostre anzidette e parteciperanno a questo primo tentativo Francesco Gioli, fiorentino, con oltre 60 lavori, e Carlo Follini di Torino con una cinquantina circa.

Nutriamo fiducia che la nobile iniziativa riscuoterà il favore di quanti amano l'arte e l'incremento di essa nel nostro paese.

Cose della Commissione pellagologica.

Pel miglioramento delle case coloniche.

La Commissione pellagologica provinciale, non avendo ancora esaurito le somme a sua disposizione per il programma pellagologico dell'anno 1908, nell'interesse degli agricoltori, ha deliberato di protrarre il tempo utile per le domande di iscrizioni al Concorso per il miglioramento delle case coloniche a tutto il 31 dicembre corr. anno.

Richiedere alla Commissione pellagologica provinciale di Udine il modulo relativo, che viene inviato, a semplice richiesta, gratuitamente.

Società di Tiro a Segno.

La seduta di sabato sera.

Alla seduta di sabato sera erano presenti: l'assessore sig. Giuseppe Conti in rappresentanza del sig. Sindaco; il presidente sig. Gabriele Tonini, il vice-presidente sig. Giuseppe Brugnerotto; il direttore cav. Enrico del Fabro e i consiglieri signori Luigi Carlini, Ciro Florit e Evaristo Recardini.

Dopo l'approvazione del verbale della precedente adunanza il Presidente ha riferito sull'esito della gara federale.

Lezioni regolamentari.

Il consiglio ha stabilito che il secondo periodo delle lezioni regolamentari debba seguire nei giorni di domenica 27 settembre 4, 11, 18 e 25 ottobre dalle ore 8 alle 11.

I soci che nel primo periodo (luglio agosto) riportarono i punti prescritti sono dispensati di ripetere per quest'anno le lezioni.

La Presidenza raccomanda vivamente ai militari teste *congedati* di approfittare di questo periodo di tiro che può tornare loro di vantaggio per un'eventuale richiamo negli anni prossimi.

E' stato disposto che apposito incaricato abbia ad impartire istruzioni ai nuovi soci sull'uso del fucile mod. 1891. Tale istruzione seguirà solamente nelle due prime domeniche.

Gara sociale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di indire una gara sociale che seguirà domenica 18 e 25 ottobre.

La gara sarà composta di tre categorie: la prima riservata ai soci che non riportarono alcun premio; la seconda a quelli che non riportarono nessuna medaglia d'oro a la terza libera a tutti.

Gara gastronomica.

Venne favorevolmente accolta la proposta di un consigliere per una gara gastronomica alla quale potranno partecipare tutti i soci e che avrà luogo domenica 11 ottobre.

Tiro a rivoltella.

Il Presidente ebbe incarico dal Consiglio di fare pratiche con la sezione staccata del Genio militare per scavare una fossa a 50 metri, dalla nuova tettoia per il tiro alla rivoltella.

Tiro al fiobert.

Su questo argomento il consigliere Florit ha dato alla Direzione esaurienti spiegazioni; ha dimostrata la utilità di istituire anche in Udine il tiro al fiobert (che in pochissime società d'Italia fino ad oggi è

attuato) riservato ai ragazzi dai 12 ai 16 anni. Ha infine esposte le ragioni perché il nostro sodalizio non può assumerne la direzione.

Il Consiglio accogliendo favorevolmente le proposte del cons. Florit ha incaricato il direttore cav. del Fabro di convocare una commissione per studiare la pratica.

Un arresto.

E' stato ieri verso mezzogiorno arrestato certo Luigi Capellotti d'anni 42 da Oderzo per misure di P. S. Sul Capellotti grava l'accusa di truffe continuate a danno di varie persone.

Offerte pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente	L. 5152.—
Cappellania di Taipana	> 16.55
> di Monteperta	> 11.00
> di Cergneu	> 13.10
Parrocchia di S. Pietro dei Volti in Cividale	> 40.00
Parrocchia di Gagliano	> 13.4)
Cappellano e devoti del Santuario della B. V. del Carmine di Ribis-Reana	> 10.40
Totale	L. 5256.45

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 13 al 19 settembre

NASCITE.

Nati vivi maschi	11	femmine	10
> morti	1	>	—
> esposti	—	>	—
Totale	N. 22		

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giovanni Ortis fornaciaio con Maria Taragoni setaiuola — Antonio Brusocco barbiere con Luigia Kresoviche casalinga — Giovanni Placenzotto agente di commercio con Eleonora D'Augusto civile — Giuseppe Marcorigh muratore con Teresa Ciocutti setaiuola — Luigi Dorigo agricoltore con Firmina Chiarandini contadina — Giusto Ferrari ragioniere con Maria Pilotto civile — Arminio Baldin macchinista ferroviario con Maria Rizzi sarta — Enrico Pittoritto fattorino teleg. con Candida Del Fabro sarta — Andrea Costa regio impiegato con Anna Lunazzi agiata — Giovanni Zanussi calzolaio con Anna Vizzutti rivendugliola — Lodovico Bellina manovratore ferroviario con Giovanna Franchetto sarta — Costante Bortoluzzi usciere con Antonia Caucich contadina — dottor Giuseppe Cappellaro medico chirurgo con Vittoria Basile agiata.

MATRIMONI.

Giovanni Palazzi agente di commercio con Ernesta La Pietra seggiolaia — Giuseppe Grifalati imp. privato con Pia Della Schiava civile — Giuseppe Ballanti commerciante con Emma Biglia agiata — Giuseppe Morelli de Rossi possidente con march. Giuseppina Mangilli agiata — Mario Romanelli capitano di artiglieria con Elvira Santi agiata — Tullio Cluser farmacista con Teresa Fior agiata — Luigi Dal Porto maresciallo di finanza con Luigia Majeron casalinga — Lino Strizzolo bracciante con Luigia Venuti tessitrice — Guido Veronese apparecchiatore gasista con Amelia Berletti sarta.

MORTI.

Mafalda Bon di Erminio di giorni 15 — Jolanda Bon di Erminio di giorni 15 — Valentino Peressotti fu Giovanni d'anni 80 agricoltore — Giuseppe Raiser fu Leopoldo d'anni 76 vellutaio — Giuseppina Cantoni di Francesco d'anni 2 e m. 5 — Francesca Rambaldi fu Giuseppe d'anni 24 casalinga — Antonia Palleggrini-Petri fu Antonio d'anni 65 cameriera — Luigi Giusto fu Giuseppe d'anni 53 fornaciaio — Giacomo Brazzis fu G. B. d'anni 71 agricoltore — Agata Landine-Zanini d'anni 81 casalinga — Mario Bertoli di Oliviero di mesi 8 — Innocente Giacobbi fu Giuseppe d'anni 45 ottico — Luigia Calmaggi di mesi 11 — Adele Liva di Massimo d'anni 17 sarta — Luigi Zorzi fu Giuseppe d'anni 55 vetturale — Armida Arrigoni-Zimello fu Luigi d'anni 73 pensionato — Antonio Spangaro fu Pietro d'anni 50 fornaciaio — Angela Caudusso-Viezzi fu Daniele d'anni 43 contadina.

Totale N. 18.

dei quali 5 a domicilio.

Per coloro che furono a Lourdes.

La repubblicana *Ragione* (che frapparentesi si è già indebitata sopra gli occhi al paro di compere *Avanti!*, tanto che il direttore Ghisleri, quantunque Arcangelo, s'è dimesso) la *Ragione* ha dunque da Torino: « Un particolare interessante del pellegrinaggio popolare diretto a Lourdes, e che quasi tutti i giornali hanno taciuto, primo fra essi il locale quotidiano clericale, è il seguente: Ieri mattina, si tenne una funzione di benedizione dei 2500 pellegrini nel santuario della Consolata, e, prima delle parole d'occasione pronunziate dall'arcivescovo cardinale Richelmy e dal direttore del pellegrinaggio mons. Cavezzali, venne cantato un inno il cui ritornello terminava con le parole: « Evviva il Santo Padre! Vogliamo il papa re! » Dopo, vennero benedetti i distintivi, conati in argento, che raffigurano un ramo di quercia ed un altro d'alloro intrecciati con le sante chiavi, sormontati dal trinegno e con sotto la scritta: « Viva il papa-re ».

Alla funzione assistevano parecchi ufficiali dell'arma benemerita a capo scoperto, e prestavano servizio di sicurezza numerose pattuglie di carabinieri. E' vero che la forza pubblica, anche dato il giorno e l'ora della funzione, era eccessiva; però

va data lode alle autorità governative per aver tutelato questa manifestazione di carattere strettamente contrario agli usurpatori politici e religiosi, da possibili disturbi. Speriamo che così faccia anche per le manifestazioni dei sovversivi rossi ».

Chi fu a Lourdes e conosce il canto: *O Dio di clemenza o Dio Salvatore*; con le parole *Noi vogliamo Dio che è nostro Padre, noi vogliamo Dio che è nostro Re*, darà in una risata sonora, e farà, conseguentemente buon sangue.

Colle loro calunnie e delazioni grossolane (che cosa è l'anticlericalismo se non grossolanità?) sono pur ameni questi *R-Pubblicani*.

Entusiasmo siciliano sotto zero.

Un mese fa il prof. Perrone Paladini si proclamava capo di un partito siciliano che doveva esistere almeno nella mente del suddetto professore, poiché la prima condizione per essere capo di un partito è appunto l'esistenza del partito stesso.

L'illustre persuaso di questa esistenza volle fornire il partito, di cui si diceva il duce, del muscolo di guerra, e lanciò un brillante programma sotto forma di lettera in un giornale nasiano, l'Azione, invitando tutti i siciliani a versare l'obolo loro per fondare una cassa al partito siciliano. Quei fondi dovevano servire alla organizzazione di una propaganda seria in favore dell'autonomia. Il professore Paladini, del resto, non era troppo esigente: si accontentava di 20.000 franchi. Questa modesta somma si sarebbe dovuta raccogliere colla modestissima offerta di dieci centesimi per parte di ogni buon siciliano. Bastava cioè riunire duecentomila sottoscrittori per formare il desiderato gruzzolo.

Da un mese, infatti, l'Azione tiene aperta una rubrica speciale dal titolo: di Sottoscrizione per la cassa del partito siciliano. Ebbene; in un mese sono state raccolte lire 28.50, ciò che rappresenta il contributo di 285 aderenti al partito siciliano, cioè 286 centando il capo, il quale probabilmente è stato dispensato, o, come capo, si sarà dispensato da sé stesso dal versare la grande quota.

Così l'Italia. — Eh! quando si tratta di quattrini!

Orario ferroviario

ARRIVI DA	
Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.	
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).	
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46. (1)	
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.	
PARTENZE PER	
Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.11 (a).	
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.	
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14, Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).	
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.	
Tram a vapore Udine-S. Daniele.	
Stazione del Tram.	
6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21, — 18.35, — 22.31.	
Arrivo a S. Daniele.	
8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.	
Partenze da S. Daniele.	
6.— — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 20.40 (*).	
Arrivi a Udine.	
7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.	
N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.	

Salasso?

Il salasso subisce un'alternativa di entusiasmo e di disprezzo delle più curiose. Unica, indispensabile risorsa terapeutica nei tempi antichi, è stato poi, per necessità reazione, messo all'ostracismo. Ed ora nuovamente esso ha i suoi sacerdoti, ed anche abbastanza sfigurati.

Lasciamo un po' fare; quel che però non ci persuade è che si voglia elevare il salasso a metodo di cura anche nella gotta.

Si capisce, che salassando fin che sangue corre, siamo sicuri di portar fuori tutto l'acido urico... ed anche l'anima del corpo del povero malato E, non ci è che dire, in tal caso la guarigione è assicurata.

Ma se si vuol limitare il salasso a qualche 100 o 200 grammi, che fanno presto del resto a ripristinarsi, non sappiamo qual beneficio se ne possa ricavare, tanto nel momento dell'accesso gottoso, quanto negli intervalli.

Un buon salasso è quello di limitare il cibo al puro necessario; perché, tenetelo ben in mente, che una buona parte dei gottosi sono anche ghiottoni... e succhioni.

Bisogna invece consigliare una buona purga ogni tanto (è un salasso anche questo... sebbene non rosso), delle acque antituristiche per bevanda — la Nocera Umbra Sorgente Angelica, per esempio, è la più indicata — e una cura metodica, razionale quale la si può far solo con l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

EDUCANDATO

S. MARIA DEGLI ANGELI in Gemona

DIRETTO DALLE SUORE FRANC. MISS. DEL S. CUORE

Scuole elementari - Corso di perfezionamento - Lezioni facoltative di francese, tedesco, inglese, pianoforte, mandolino, pittura.

In Udine Convitto per le signorine frequentanti le Scuole Normali.

Programmi a richiesta.

La Direzione.

Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista *d.r. GAMBAROTTO* avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione *Giosuè Carducci*, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dentista
A. RAFFAELLI
PREMIATO
— con medaglie d'oro e croce —
UDINE

COMUNICATO:

La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Tiene inoltre un grandissimo assortimento di *Cartoline illustrate*, di *portafogli* e *Portamonete* per Uomo e per Signora, di *Coltelli*, *Temperini*, *Forbici*, *Rasoi* di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti.

A richiesta spedisce gratis il *Bollettino dei libri moderni con grande ribasso*; il *Catalogo delle opere di medicina e teologia* ed il *Bollettino dei libri ed opuscoli friulani*.

Recarsi o scrivere direttamente alla

Libreria Dante
UDINE — Via Mercerie, numero 6.

LA DITTA
G. MUZZATI, MAGISTRIS e C.
DI UDINE
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di
UVA
che può cedere a prezzi di tutta convenienza.
Gli acquirenti dei decorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

De Puppi Guglielmo
UDINE — Mercatovecchio — UDINE

Emporio macchine da cucire
MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

Biciclette
Coperture, camere d'aria, accessori
Pezzi di ricambio, riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

Carta da tapezzeria
— CAMBI E PAGAMENTI RATEALI —

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udino 18 UDINE
Telefono N. 324.

Ai Municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità **A. MANZONI e C.** Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di *Concorso*, *Aste Appalti*, *Convocazioni* sui giornali « La Patria del Friuli », « Il Giornale di Udine » e « Crociato » di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.
P. S. — Ai Comuni ad alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

“Lancia profumi”
in cristallo figurato
ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE
Prezzo L. 3.50 cadauno
con cent. 30 in più si spediscono franchi nel Regno.
A. MANZONI e C. — Milano
Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Hobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9



F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1.80 per mantelli alla Romana, Impermeabili neri confezionati.
Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Petterali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumano l'halito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.
Nastri e Lettere dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta a porcellana.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti puri sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Fiacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in
> > 7 1/2 > 22,50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X.

ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé
indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee
tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA
Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
idem per posta „ 5
Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA